

LA TRAGEDIA SULLA MSC OPERA. LA DONNA AVEVA 75 ANNI. SI È GETTATA IN MARE

Malata, si toglie la vita in crociera

L'ultimo sms alla figlia: «Perdonami». Scomparsa fra Civitavecchia e Genova

TOMMASO FREGATTI

ALLA FINE la paura di affrontare quella malattia che i medici le avevano diagnosticato da poche settimane è stata troppo forte. Come il pensiero del calvario della terapia che avrebbe dovuto cominciare di lì a poco in ospedale. E così la crociera nel mare Mediterraneo, sognata da tanto tempo, si è trasformata prima in una scusa per i suoi cari e poi in un triste e lugubre ultimo viaggio.

Rosanna Rossato, 75 anni, pensionata di Vicenza, quell'addio deve averlo studiato, preparato, immaginato a lungo. Al punto da scrivere e lasciare nei cassetti della scrivania di casa due lettere: una per la figlia, l'altra per il compagno. A loro aveva reso meno amaro il dramma che stava vivendo, la gravità della malattia che l'aveva colpita. «Vado in crociera con gli amici, ho bisogno di ritrovarmi», aveva sorriso ad entrambi in una fredda mattinata di inizio novembre mentre partiva in auto con alcuni amici veneti.

Dieci giorni, sette tappe sulla Msc Opera, una delle navi più belle: Cipro, Grecia, Montenegro, Sicilia e poi la sosta a Civitavecchia. L'ultima. Prima dello scalo a Genova: destinazione finale. Nel tragitto, Rosanna ha deciso di togliersi la vita.



la nave da crociera Msc Opera dove è avvenuta la tragedia

L'ultimo messaggio

Il tempo di mandare un sms alla figlia intorno alla mezzanotte di sabato: «Ti chiedo perdono» e poi, con ogni probabilità, il salto nel vuoto. In mare aperto. Per la Procura e la polizia marittima che in-

LE PROVE

L'addio al marito affidato a due lettere lasciate nel cassetto della scrivania di casa

daga sulla scomparsa di Rosanna non ci sono dubbi: è stato un suicidio. Anche se, per diverse ore, un alone di mistero ha avvolto la scomparsa della pensionata veneta dalla nave da crociera. Anche alla luce delle prime dichiarazioni della figlia e del suo stesso compagno. Entrambi sorpresi e dubbiosi sulle possibilità che la donna potesse essersi tolta la vita. L'allarme scatta nella tarda mattinata in domenica, in porto a Genova. Non appena la Msc Opera attracca a ponte dei Mille. La compagnia di navigazione si rende conto, attraverso

l'analisi dei badge elettronici delle camere, dell'assenza della donna regolarmente imbarcata, invece, a Civitavecchia. Di qui la telefonata alla centrale operativa della Questura. E l'invio delle pattuglie che scandisce l'avvio dell'indagine. Omicidio: la prima ipotesi della Procura. Con sequestro delle telecamere di bordo, raffica di interrogatori, accertamenti scientifici per capire che cosa fosse successo durante la navigazione fra Civitavecchia e Genova. Alla fine, però, gli agenti della polizia marittima, agli ordini del vicequestore ag-



IN CORSO LE RICERCHE IN MARE APERTO

DA IERI motovedette della capitaneria di porto, vigili del fuoco e polizia pattugliano il mar Ligure alla ricerca del corpo della pensionata. Alle ricerche hanno partecipato anche due elicotteri.

giunto Pier Paolo Fanzone, hanno risolto il giallo. E grazie alle lettere trovate in casa della donna a Vicenza e a quel messaggio sul telefonino della figlia, in un primo tempo, da lei stessa sottovolutato, il caso viene chiuso. Ora, per capire che cosa sia realmente successo, e quando, bisognerà attendere l'analisi delle telecamere (il sistema per poterle controllare è piuttosto complesso) nelle quali si cercherà il punto della nave da cui la donna, con ogni probabilità, si è lasciata cadere in mare.

fregatti@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA